

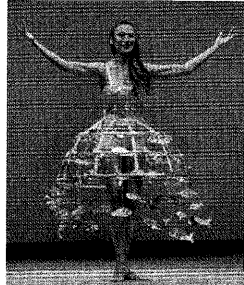
Radaro Levante

Febbraio 2024 - € 5

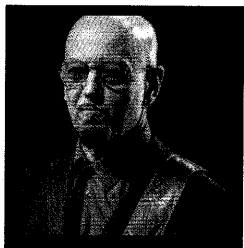
ARTE - ATTUALITÀ - CULTURA - SPETTACOLO - TURISMO CULTURALE

Poste Italiane - Spedizione in A. P. - Art. 2 comma 20/B Legge 662/96 - Filiale di Bari

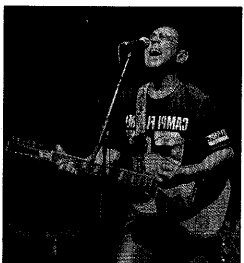
All'interno



IL «LUNA PARK» DI VIRGINIA RAFFAELE



IL RACCONTO DI ENRICO RUGGERI



LE «CANZONETTE» DI E. BENNATO





Racconto e musica

Un frame dello spettacolo di Enrico Ruggeri (nel riquadro), in scena al Petruzzelli. L'artista con parole e musica ha percorso mezzo secolo di storia della musica italiana.



Al Teatro Petruzzelli per la Camerata Musicale Barese

ENRICO RUGGERI SI RACCONTA

Succede che un artista dopo 40 anni di carriera e di successi abbia voglia di guardarsi indietro per fare il punto della situazione, e per farlo sceglie la formula del recital acustico. Enrico Ruggeri a 66 anni si interroga, ma soprattutto si racconta, e lo fa salendo sul palco del "Petruzzelli" per la Camerata Musicale. A stimolare i suoi ricordi c'è Gianna Fratta, direttrice d'orchestra. In apertura viene eseguito l'ultimo singolo del cantautore milanese con relativo videoclip, "Dimentico", dedicato agli ammalati di Alzheimer. Si rievocano quindi gli esordi: la madre pianista, il liceo, la scoperta del 'progressive' prima e del punk dopo, la nascita dei Decibel che nel 1980 si fanno notare a Sanremo. Si parla della guerra d'Israele, nella quale "perderanno tutti"; della nazionale cantanti, della quale Enrico è presidente; del rapporto col denaro, scambiato oggi per 'morbo-so valore morale'; dell'amore che "è un' amicizia perfetta in cui poi si fa

l'amore". Tra chiacchiere, opinioni e aneddoti si ascoltano canzoni con riferimento ai temi trattati: "Il portiere di notte", uno dei suoi cavalli di battaglia ripreso anche da Mina, "Primavera a Sarajevo", "Mare d'inverno" scritta in seguito a una delusione amorosa, "Peter Pan", l'eterno bambino innocente, "Polvere", "Il nuovo swing". E c'è anche "Notti di stelle" brano del 1990 ideale per la rassegna "Notti di stelle Winter" della quale il concerto fa parte. Il gran finale è per "Quello che le donne non dicono", portata al successo da Fiorella Mannoia: una canzone di gratitudine per la donna e la sua dignità spesso rubata. Tutte le signore del pubblico cantano in coro il ritornello e si creano momenti di grande magia.

Nel bis Enrico sfodera la sua anima di rocker con "Mistero" e "Contessa" con gli arrangiamenti arditi di Francesco Luppi, con lui sul palco al pianoforte.

Gianfranco Morisco